



Bolzano, 20/02/2025

Interrogazione

ASL: Burocrazia e prestazioni

Dalle informazioni in nostro possesso, alcuni primari ospedalieri e medici di medicina generale si lamentano dell'incidenza della burocrazia all'interno dell'ASL, che conta numeri importanti di circolari, disposizioni e verifiche, non sempre utili ad incrementare la qualità dei servizi alla cittadinanza e che talvolta paralizzano la fluidità dei percorsi necessari a fornire un adeguata qualità al servizio sanitario ai cittadini e alle cittadine.

La burocrazia appesantisce il lavoro a danno delle prestazioni sanitarie, rischiando di perseguire obiettivi autoreferenziali, di un sistema burocratico che si autoalimenta.

L'ASL rispetto al resto d'Italia può disporre del 20% in più di personale amministrativo, competente e motivato. Dal 2019 al 2023 il personale sanitario è aumentato del 5%, i medici del 14%, i posti letto sono diminuiti del 16% e le prestazioni ambulatoriali sono aumentate del 6,5%.

Premesso quanto sopra:

Si interroga l'Assessore competente

1. Quale tipo di revisione nelle procedure e nei modelli operativi sta operando l'ASL per ridurre in modo consistente la burocrazia?
2. E' stato determinato all'interno dell'ASL un obiettivo misurabile e raggiungibile, di riduzione della burocrazia?
3. Se l'ASL sta operando detta revisione a quanto ammonta, in misura percentuale, l'obiettivo di riduzione della burocrazia nel triennio 2025-2027?
4. L'ASL ha attivato strumenti di ascolto, valutazione e verifica di fattibilità, di proposte operative da parte del personale sanitario, per ridurre il tasso di burocrazia?
5. Quali fattori hanno inciso, dal 2019 al 2023, e nel 2024 sulla performance della nostra Sanità, che vede un aumento dei medici e una riduzione di letti e un tasso di aumento delle prestazioni ridotto?

Il Consigliere Provinciale
Capogruppo Partito Democratico – Demokratische Partei
Dott. Sandro Repetto